



REPERTORIO N° 4.645 DEL 16 OTT. 2012.....

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Decreto

Disposizioni inerenti l'utilizzo dei fondi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 febbraio 2012 n. 4007, emanata in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77.

IL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 5, comma 2;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, ed in particolare gli articoli 1, comma 1, ed 11, comma 1, inerente l'istituzione del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;

VISTO il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 febbraio 2012 n. 4007 concernente "altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico", che ha disciplinato i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico di cui al citato articolo 11, ed in particolare, il comma 3 dell'articolo 1 che rinvia, all'adozione di appositi decreti del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, la disciplina delle procedure, della modulistica e degli strumenti informatici necessari alla gestione degli interventi previsti nella citata ordinanza;

RITENUTO opportuno disciplinare l'utilizzo delle somme disponibili per l'annualità 2011 da destinare ad "altri interventi urgenti ed indifferibili per la mitigazione del rischio sismico" di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) dell'ordinanza n. 4007 del 2012 richiamata, ovvero alle opere di rilevanza strategica per finalità di protezione civile, con



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

particolare riferimento a quelle che, in caso di sisma, consentono l'evacuazione dalle zone disastrose, o che, in caso di crollo, ne potrebbero impedire la funzionalità;

DECRETA **Articolo 1**

1. La disciplina prevista per gli interventi urgenti ed indifferibili di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 febbraio 2012 n. 4007, è assimilabile a quella inerente agli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di eventuale demolizione e ricostruzione, individuata nella medesima ordinanza per la fattispecie di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b).
2. Possono accedere al contributo previsto dall'articolo 16, comma 1, lettera c) dell'ordinanza 4007/12 citata i ponti ed i viadotti appartenenti ad infrastrutture di trasporto urbano che servono o interferiscono le vie di fuga individuate dal piano comunale di emergenza e che insistono sui siti ai quali le vigenti norme tecniche per le costruzioni attribuiscono una accelerazione orizzontale massima al suolo, in condizioni di sito rigido e pianeggiante (ag) e riferita ad un periodo di ritorno di 475 anni, uguale o superiore a 0,20g, ridotta a 0,15g nelle zone soggette anche a rischio vulcanico, come identificate nell'allegato 1 al presente decreto. La sussistenza di tale condizione può, in via di semplificazione, essere verificata utilizzando i valori di ag riportati nell'allegato 7 all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2010 n. 3907.
3. Il carattere di indifferibilità ed urgenza da attribuire alle richieste di autorizzazione per l'esecuzione degli interventi per la mitigazione del rischio sismico deve essere documentato mediante verifica sismica eseguita ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni, emanate con D.M. 14.1.2008, oppure eseguita ai sensi degli allegati 2 e 3 all'OPCM 3274 del 20 marzo 2003 e s.m.i., con indici di rischio ricondotti alle citate norme tecniche, anche mediante l'utilizzo di apposito software fornito dal Dipartimento ("Indici_di_rischio.xls"), ove sussistano le ipotesi di base per la sua applicazione. La Regione proponente assicura l'omogeneità delle verifiche delle opere proposte.
4. Le richieste di cui al comma 3 sono istruite dalla Commissione Tecnica istituita con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 6 luglio 2011 rep. n. 3325, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 16 luglio 2011.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- La Regione individua le opere per le quali l'indice di rischio sismico è associato ad una vita nominale restante¹ (V_{NR}) inferiore a 5 anni e le ordina considerando il rapporto fra le vite nominali e l'esposizione dell'opera, definito "punteggio base". Il punteggio base viene corretto se l'infrastruttura ricade in zona soggetta anche a rischio vulcanico. I criteri di definizione dei diversi parametri necessari a definire la suddetta graduatoria sono riportati nell'allegato 1 al presente decreto.
- Ciascuna Regione interessata, entro 3 mesi dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, invia al Dipartimento della Protezione Civile dati di cui al comma 3 e le ulteriori informazioni sintetizzate nel foglio elettronico di cui all'allegato 2. A seguito della definizione della graduatoria nazionale, la Commissione di cui al comma 4 potrà richiedere alle Regioni proponenti copia della documentazione riportante i calcoli di verifica per la determinazione dell'indice di rischio sismico.

Il presente decreto verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma 16 OTT. 2012

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

FRANCO GABRIELLI

MINISTERO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

3255

30/10/2012

IL RESPONSABILE

IL DIRIGENTE



PER COPIA CONFORME

Pres. Cons. Ministri
Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI
Addi - 7 DIC. 2012
Reg. n. 10 Fog. n. 52

¹ Vedi circolare del Capo del Dipartimento recante "Chiarimenti sulla gestione degli esiti delle verifiche sismiche condotte in ottemperanza all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 23 marzo 2003".prot. DPC/SISM/0083283 del 4 novembre 2010.

ALLEGATO 1

Tabella 1: per la valutazione delle priorità regionali dei ponti e viadotti facenti parte di infrastrutture di trasporto urbano che servono vie di fuga individuate nel piano di emergenza di protezione civile o interferiscono con esse.

1	2	3	4	5	6	7
	identificazione	rischio	Tempo di intervento (*)	Esposizione opera	Punteggio base	Punteggio corretto per zona vulcanica(**)
Opera n.	denominazione	Periodo di ritorno dell'azione sismica che causa il raggiungimento dello SLV o SLC	Vita nominale restante (V_{NR})	n. medio delle persone che giornalmente utilizzano il ponte elevato all'esponente 0,2	V_{NR} /esposizione e opera	$(V_{NR}/esposizione \text{ ponte}) \times FV$
1						
2						
3						
4						

(*) il "tempo di intervento" corrisponde alla Vita nominale restante dell'opera, che, per le opere strategiche, si determina in funzione del rischio come il valore minimo di V_{NR} corrispondente allo stato limite di salvaguardia della vita (SLV) o collasso (SLC). I valori di V_{NR} si ricavano dalla relazione $V_{NRi} = -\ln(1-p_i) T_{RCLi}/Cu$, dove:

- V_{NRi} è la vita nominale restante relativa allo stato limite "SLi" (SLV, SLC)
- T_{RCLi} è il periodo di ritorno dell'azione sismica corrispondente al raggiungimento dello stato limite "SLi", in sostanza esprime la capacità resistente della struttura

LISTA DEI COMUNI IN ZONA VULCANICA.(PROVVISORIA)

COD.		NOME	SUP		POP 2009	ag
			kmq	kmq		
		VESUVIO				
1	63008	Boscoreale	11,20	26920	0,152	
2	63009	Boscotrecase	7,49	10651	0,152	
3	63026	Cercola	3,74	19270	0,170	
4	63051	Ottaviano	19,85	23944	0,173	
5	63056	Pollena Trocchia	8,11	13717	0,171	
6	63058	Pompei	12,41	25757	0,147	
7	63059	Portici	4,52	54458	0,169	
8	63064	Ercolano	19,64	55032	0,169	
9	63067	San Giorgio a Cremano	4,11	47871	0,169	
10	63068	San Giuseppe Vesuviano	14,09	28216	0,168	
11	63070	San Sebastiano al Vesuvio	2,63	9570	0,169	
12	63072	Sant'Anastasia	18,76	28870	0,173	
13	63079	Somma Vesuviana	30,74	35097	0,175	
14	63082	Terzigno	23,51	17655	0,166	
15	63083	Torre Annunziata	7,33	43981	0,149	
16	63084	Torre del Greco	30,66	87323	0,163	
17	63091	Trecase	6,14	9295	0,154	
18	63092	Massa di Somma	3,47	5767	0,169	
			228,40	543394,00		

		ISCHIA				
1	63007	Barano d'Ischia	11,07	10007,00	0,157	
2	63019	Casamicciola Terme	5,60	8317,00	0,155	
3	63031	Forio	12,85	17279,00	0,145	
4	63037	Ischia	8,05	18687,00	0,159	
5	63038	Lacco Ameno	2,07	4726,00	0,146	

Foglio n. 4

6	63078	Serrara Fontana	6,69	3199,00	0,145
			46,33	62215,00	

CAMPI FLEGREI					
1	63006	Bacoli	13,29	27278,00	0,167
2	63047	Monte di Procida	3,65	13308,00	0,165
3	63049	Napoli	117,27	962940,00	0,170
4	63060	Pozzuoli	43,21	83426,00	0,167
			177,42	1086952,00	

ISOLE EOLIE					
1	83037	Leni	8,56	678,00	0,220
2	83041	Lipari	88,61	11268,00	0,220
3	83043	Malfa	8,89	937,00	0,220
4	83087	Santa Marina Salina	8,65	885,00	0,220
			114,71	13768,00	

ETNA					
1	87001	Aci Bonaccorsi	1,70	3099,00	0,224
2	87002	Aci Castello	8,65	18196,00	0,220
3	87003	Aci Catena	8,45	28691,00	0,225
4	87005	Aci Sant'Antonio	14,27	17464,00	0,228
5	87004	Acireale	39,96	52881,00	0,228
6	87006	Adrano	82,51	36681,00	0,193
7	87007	Belpasso	164,49	24817,00	0,223
8	87008	Biancavilla	70,66	23787,00	0,206
9	87009	Bronte	250,01	19408,00	0,160
10	87010	Calatabiano	26,30	5465,00	0,217
11	87012	Camporotondo Etneo	6,38	4266,00	0,211

Foglio n. 5

12	87014	Castiglione di Sicilia	120,41	3382,00	0,208
13	87015	Catania	180,88	295591,00	0,246
14	86007	Centuripe	173,01	5686,00	0,129
15	87016	Fiumefreddo di Sicilia	12,05	9784,00	0,219
16	87017	Giarre	27,48	27621,00	0,222
17	87019	Gravina di Catania	5,04	27433,00	0,222
18	87021	Linguaglossa	58,38	5470,00	0,218
19	87022	Maletto	40,88	4073,00	0,165
20	87057	Maniace	35,87	3670,00	0,172
21	87023	Mascali	37,68	13653,00	0,226
22	87024	Mascalucia	16,24	28643,00	0,225
23	87026	Milo	18,24	1063,00	0,224
24	87029	Misterbianco	37,51	48969,00	0,209
25	87030	Motta Sant'Anastasia	35,73	11638,00	0,210
26	87031	Nicolosi	42,48	7092,00	0,227
27	87033	Paternò	144,04	49604,00	0,192
28	87034	Pedara	19,17	12753,00	0,229
29	87035	Piedimonte Etneo	26,46	4052,00	0,223
30	87058	Ragalna	39,23	3580,00	0,216
31	87038	Randazzo	204,84	11160,00	0,193
32	87039	Riposto	12,88	15079,00	0,215
33	87041	San Giovanni la Punta	10,63	22276,00	0,223
34	87042	San Gregorio di Catania	5,61	11468,00	0,221
35	87044	San Pietro Clarenza	6,41	6996,00	0,215
36	87047	Santa Maria di Licodia	26,23	7013,00	0,191
37	87048	Santa Venerina	18,79	8379,00	0,226
38	87045	Sant'Agata I Battiati	3,13	9408,00	0,219
39	87046	Sant'Alfio	23,62	1667,00	0,224
40	87050	Trecastagni	18,96	10262,00	0,229
41	87051	Tremestieri Etneo	6,46	21490,00	0,223

Foglio n. 6

42	87052	Valverde	5,50	7678,00	0,222
43	87053	Viagrande	10,05	7946,00	0,227
44	87055	Zafferana Etnea	76,12	9286,00	0,226
			2173,39	948620,00	

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMUNICATO

Comunicato di rettifica relativo al decreto 16 ottobre 2012, recante: "Disposizioni inerenti l'utilizzo dei fondi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 febbraio 2012 n. 4007, emanata in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77". (13A02437)

(GU n.67 del 20-3-2013)

Si comunica che, per mero errore materiale, il decreto citato in epigrafe, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14 gennaio 2013, e' mancante dell'allegato qui di seguito riportato:

[Parte di provvedimento in formato grafico](#)

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Comunicato di rettifica relativo al decreto 16 ottobre 2012, recante : "Disposizioni inerenti l'utilizzo dei fondi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *d*) dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 febbraio 2012 n. 4007, emanata in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77".

Si comunica che per conoscenza e per evitare il fraintendimento si è proceduto a pubblicare nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 11 gennaio 2013, il testo corretto dell'atto per il sito internet.

ALLEGATO 1

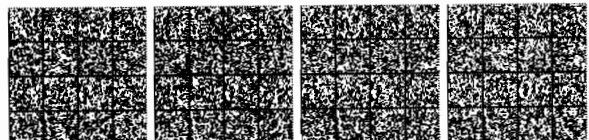
Tabella 1: per la valutazione delle priorità regionali dei ponti e viadotti facenti parte di infrastrutture di trasporto urbano che servono vie di fuga individuate nel piano di emergenza di protezione civile o interferiscono con esse.

1	2	3	4	5	6	7
Opera n.	identificazione	rischio	Tempo di intervento (*)	Esposizione opera	Punteggio base	Punteggio corretto per zona vulcanica(**)
	denominazione	Periodo di ritorno dell'azione sismica che causa il raggiungimento dello SLV o SLC	Vita nominale restante (V_{NR})	n. medio delle persone che giornalmente utilizzano il ponte elevato all'esponente 0,2	$V_{NR}/$ esposizione e opera	$(V_{NR}/$ esposizione ponte) $\times FV$
1						
2						
3						
4						

(*) il "tempo di intervento" corrisponde alla Vita nominale restante dell'opera, che, per le opere strategiche, si determina in funzione del rischio come il valore minimo di V_{NR} corrispondente allo stato limite di salvaguardia della vita (SLV) o collasso (SLC). I valori di V_{NR} si ricavano dalla relazione $V_{NR} = -\ln(1-p) T_{RCL}/C_u$, dove:

- V_{NR} è la vita nominale restante relativa allo stato limite "SLI" (SLV, SLC)
- T_{RCL} è il periodo di ritorno dell'azione sismica corrispondente al raggiungimento dello stato limite "SLI", in sostanza esprime la capacità resistente della struttura
- p è la probabilità di eccedenza dell'azione sismica corrispondente allo stato limite "SLI", che vale, rispettivamente, 0,10 per SLV, 0,05 per SLC
- C_u è il coefficiente d'uso, che per le opere strategiche vale 2.

Pertanto il valore di V_{NR} è il minimo fra: $V_{NR,SLV} = 0,105 T_{RCLV}/C_u$; $V_{NR,SLC} = 0,051 T_{RCLC}/C_u$
 (***) Il punteggio base viene corretto tramite il fattore $FV=0,8$ se l'edificio è in zona vulcanica. La lista dei comuni in zona vulcanica è riportata di seguito. La graduatoria è determinata assegnando priorità più alta ai punteggi più bassi.



LISTA DEI COMUNI IN ZONA VULCANICA. (PROVVISORIA)

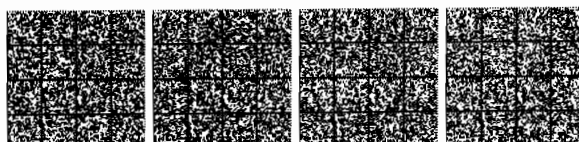
		SUP		
COD.	NOME	kmq	POP 2009	ag
VESUVIO				
1	63008 Boscoreale	11,20	26920	0,152
2	63009 Boscotrecase	7,49	10651	0,152
3	63026 Cercola	3,74	19270	0,170
4	63051 Ottaviano	19,85	23944	0,173
5	63056 Pollena Trocchia	8,11	13717	0,171
6	63058 Pompei	12,41	25757	0,147
7	63059 Portici	4,52	54458	0,169
8	63064 Ercolano	19,64	55032	0,169
9	63067 San Giorgio a Cremano	4,11	47871	0,169
10	63068 San Giuseppe Vesuviano	14,09	28216	0,168
11	63070 San Sebastiano al Vesuvio	2,63	9570	0,169
12	63072 Sant'Anastasia	18,76	28870	0,173
13	63079 Somma Vesuviana	30,74	35097	0,175
14	63082 Terzigno	23,51	17655	0,166
15	63083 Torre Annunziata	7,33	43981	0,149
16	63084 Torre del Greco	30,66	87323	0,163
17	63091 Trecase	6,14	9295	0,154
18	63092 Massa di Somma	3,47	5767	0,169
		228,40	543394,00	

ISCHIA				
1	63007 Barano d'Ischia	11,07	10007,00	0,157
2	63019 Casamicciola Terme	5,60	8317,00	0,155
3	63031 Forio	12,85	17279,00	0,145
4	63037 Ischia	8,05	18687,00	0,159
5	63038 Lacco Ameno	2,07	4726,00	0,146
6	63078 Serrara Fontana	6,69	3199,00	0,145
		46,33	62215,00	

CAMPI FLEGREI				
1	63006 Bacoli	13,29	27278,00	0,167
2	63047 Monte di Procida	3,65	13308,00	0,165
3	63049 Napoli	117,27	962940,00	0,170
4	63060 Pozzuoli	43,21	83426,00	0,167
		177,42	1086952,00	

ISOLE EOLIE				
1	83037 Leni	8,56	678,00	0,220
2	83041 Lipari	88,61	11268,00	0,220
3	83043 Malfa	8,89	937,00	0,220
4	83087 Santa Marina Salina	8,65	885,00	0,220
		114,71	13768,00	

ETNA				
1	87001 Aci Bonaccorsi	1,70	3099,00	0,224
2	87002 Aci Castello	8,65	18196,00	0,220
3	87003 Aci Catena	8,45	28691,00	0,225
4	87005 Aci Sant'Antonio	14,27	17464,00	0,228
5	87004 Acireale	39,96	52881,00	0,228
6	87006 Adrano	82,51	36681,00	0,193
7	87007 Belpasso	164,49	24817,00	0,223
8	87008 Biancavilla	70,66	23787,00	0,206
9	87009 Bronte	250,01	19408,00	0,160
10	87010 Calatabiano	26,30	5465,00	0,217
11	87012 Camporotondo Etneo	6,38	4266,00	0,211



12	87014	Castiglione di Sicilia	120,41	3382,00	0,208
13	87015	Catania	180,88	295591,00	0,246
14	86007	Centuripe	173,01	5686,00	0,129
15	87016	Fiumefreddo di Sicilia	12,05	9784,00	0,219
16	87017	Giarre	27,48	27621,00	0,222
17	87019	Gravina di Catania	5,04	27433,00	0,222
18	87021	Linguaglossa	58,38	5470,00	0,218
19	87022	Maletto	40,88	4073,00	0,165
20	87057	Mariace	35,87	3670,00	0,172
21	87023	Mascali	37,68	13653,00	0,226
22	87024	Mascalucia	16,24	28643,00	0,225
23	87026	Milo	18,24	1063,00	0,224
24	87029	Misterbianco	37,51	48969,00	0,209
25	87030	Motta Sant'Anastasia	35,73	11638,00	0,210
26	87031	Nicolosi	42,48	7092,00	0,227
27	87033	Paternò	144,04	49604,00	0,192
28	87034	Pedara	19,17	12753,00	0,229
29	87035	Piedimonte Etneo	26,46	4052,00	0,223
30	87058	Ragalna	39,23	3580,00	0,216
31	87038	Randazzo	204,84	11160,00	0,193
32	87039	Riposto	12,88	15079,00	0,215
33	87041	San Giovanni la Punta	10,63	22276,00	0,223
34	87042	San Gregorio di Catania	5,61	11468,00	0,221
35	87044	San Pietro Clarenza	6,41	6996,00	0,215
36	87047	Santa Maria di Licodia	26,23	7013,00	0,191
37	87048	Santa Venerina	18,79	8379,00	0,226
38	87045	Sant'Agata li Battiati	3,13	9408,00	0,219
39	87046	Sant'Alfio	23,62	1667,00	0,224
40	87050	Trecastagni	18,96	10262,00	0,229
41	87051	Tremestieri Etneo	6,46	21490,00	0,223
42	87052	Valverde	5,50	7678,00	0,222
43	87053	Viagrande	10,05	7946,00	0,227
44	87055	Zafferana Etnea	76,12	9286,00	0,226
			2173,39	948620,00	



**Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39,
convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77**

ALLEGATO 2

**Modello di richiesta di contributo per interventi previsti dall'articolo 2,
comma 1, lettera d) dell'O.P.C.M. n. 4007 del 29/02/2012**

INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A SITUAZIONI DI ELEVATA VULNERABILITÀ ED ESPOSIZIONE, ANCHE AFFERENTI ALLE STRUTTURE PUBBLICHE A CARATTERE STRATEGICO O PER ASSICURARE LA MIGLIORE ATTUAZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE

Il sottoscritto [redacted] in qualità di legale rappresentante della Regione [redacted] nella quale è situata l'opera sotto indicata, chiede di accedere ai contributi messi a disposizione dall'O.P.C.M. 4007/2012 di cui al titolo. A tal fine

DICHIARA

1. Che l'opera oggetto dell'intervento, denominata [redacted], è ubicata¹ in [redacted] n. [redacted], frazione [redacted], Comunc di [redacted], gestita da² [redacted];
2. Che l'accelerazione massima al suolo ag del territorio comunale è [redacted] (vedi allegato 7 della OPCM 3907 del 13/11/2010);
3. Che il Comune [redacted]³ nelle zone soggette anche a rischio vulcanico, come identificate nell'allegato 1 al del Capo Dipartimento n. 134 del 21 gennaio 2011;
4. Che l'opera [redacted]³ vie di fuga individuate dal piano comunale di emergenza, approvato il [redacted]⁴;
5. Che l'intervento da eseguire sull'opera è di [redacted]⁵;
6. Che l'impalcato dell'opera interessata dall'intervento è di [redacted] m²;
7. Che sono state eseguite le verifiche sismiche ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni emanate con D.M. 14.1.2008, oppure che le verifiche sono state eseguite ai sensi degli allegati 2 e 3 all'OPCM 3274 del 20 marzo 2003 e s.m.i, con indici di rischio ricondotti alle citate norme tecniche;
8. Che l'intervento sull'opera è urgente e indifferibile;
9. Che il valore della vita nominale restante⁶ (V_{NR}) è inferiore a 5 anni ed è pari ad anni [redacted];

¹ Inserire l'indirizzo di ubicazione dell'opera.

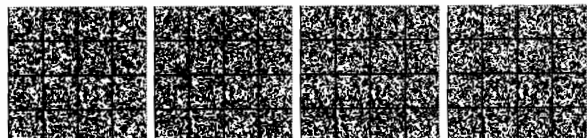
² Riportare l'Amministrazione proprietaria o il Gestore dell'opera.

³ Selezionare tra le opzioni possibili, cliccando sulla casella.

⁴ Inserire la data di approvazione del piano comunale di emergenza.

⁵ Selezionare tra le opzioni possibili, cliccando sulla casella.

⁶ Vedi circolare del Capo del Dipartimento recante "Chiarimenti sulla gestione degli esiti delle verifiche sismiche condotte in ottemperanza all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 23 marzo 2003", prot. DPC/SISM/0083283 del 4 novembre 2010. La vita nominale restante dell'opera, che, per le opere strategiche, si determina in funzione del rischio come il valore minimo di VNR corrispondente allo stato limite di salvaguardia della vita (SLV) o collasso (SLC). Pertanto il valore di VNR è il minimo fra: $V_{NRLV} = 0,105 T_{RCLV} / Cu$; $V_{NRCLC} = 0,051 T_{RCLC} / Cu$.



10. Che l'esposizione⁷ dell'opera è di [REDACTED];
11. Che il valore dell'indice di rischio $R_{C,D}$ ⁸ è [REDACTED];
12. Che l'opera
- non ricade in area soggetta a rischio idrogeologico in zona R4,
 - non è ridotta allo stato di rudere,
 - non è abbandonata,
 - non risulta realizzata o adeguata alle norme sismiche emanate dopo il 1984, oppure lo è ma la classificazione sismica è stata successivamente variata in senso sfavorevole;
13. Che la stima dell'importo dei lavori strutturali dell'intervento ammonta a € [REDACTED];
14. Che il contributo concedibile ammonta a € [REDACTED]⁹ e rispetta i limiti fissati dall'O.P.C.M. 4007/2012;
15. Che la Regione, o il Gestore, o l'Ente locale competente è disponibile a cofinanziare, con proprie risorse, l'eventuale importo eccedente il contributo concedibile;
16. Che i lavori in argomento non sono stati appaltati prima del 17/06/2012¹⁰, e che per l'intervento oggetto della presente richiesta di contributo non sono stati concessi altri contributi a carico dello Stato per la medesima finalità.

Allega alla presente istanza:

- Relazione e/o schede delle verifiche sismiche di cui al punto 7.

li _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

⁷ L'esposizione è data dal numero medio delle persone che giornalmente utilizzano il ponte elevato all'esponente 0,2 (persone^{0,2}).

⁸ Indice di rischio $R_{C,D}$ è espresso dalla formula $R_{C,D} = \left(\frac{T_{R,C}}{T_{R,D}} \right)$ dove $T_{R,C}$ e $T_{R,D}$ sono, rispettivamente: $T_{R,C}$, il periodo di ritorno della capacità, ossia dell'azione sismica che determina il raggiungimento dello stato limite SLV o SLC e $T_{R,D}$ il corrispondente periodo di ritorno dell'azione sismica di riferimento per l'opera.

⁹ Il contributo concedibile è pari al prodotto dei metri quadrati di impalcato per il costo convenzionale di intervento, ivi inclusi i costi delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere infrastrutturali, determinato nella seguente misura massima:

- rafforzamento locale: 300 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- miglioramento sismico: 450 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- demolizione e ricostruzione: 600 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi.

¹⁰ Data di pubblicazione del decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16/03/2012.

13A02437

MARCO MASCIARELLI, *redattore*

DELLA CHIRAZZI, *vice redattore*

(W1-GU-2013-GU1-067) Roma, 2013 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

